Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 | **Roma — Martedì 12 Novembre** | **Numero 268**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. **32**;	semestre L. **17**;	trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» » **36**;	» » **19**;	» » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » **80**;	» » **41**;	» » **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L **0.25**
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto *n. 450 circa l'indennità a favore dei componenti la Commissione consultiva per le controversie scolastiche* — **R. decreto** *n. 451 col quale s'istituisce un posto di notaro nel Comune di Acuto, distretto notarile di Frosinone* — **R. decreto** *n. 452 sulla sostituzione di un membro dell'Ufficio tecnico centrale per le musiche militari* — **R. decreto** *n. 453 relativo al contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella Provincia di Aquila* — **R. decreto** *n. 454 portante nuove disposizioni circa il conferimento dei posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro* — **Relazione** e **R. decreto** *n. 455 che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle «spese impreviste» del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902* — **Relazione** e **R. decreto** *sullo scioglimento del Consiglio comunale di San Luca (Reggio Calabria)* — **Ministero degli Affari Esteri:** *Elenco degl'Italiani morti nella Colonia di Vittoria (Australia) durante il 4° trimestre 1900* - **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Il varo del piroscafo «Regina Elena»** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'***Agenzia** Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 450 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 30 marzo 1898, n. 122, col quale fu stabilita un'indennità a favore dei componenti la Commissione consultiva per le controversie scolastiche, istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione con precedente R. decreto del 28 marzo 1889, n. 6044 (serie 3ª);

Ritenuto che per effetto del Nostro decreto 19 maggio 1901, n. 183, le attribuzioni deferite alla detta Commissione sono assunte dalla Commissione istituita dal decreto citato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'indennità prevista dal R. decreto 30 marzo 1898, n. 122, rimane in vigore per i componenti la Commissione istituita col Nostro decreto 19 maggio 1901, n. 183.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 451 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, con la quale il Consiglio comunale di Acuto ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaro;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Roma e dal Consiglio notarile di Frosinone;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, testo unico del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª); e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata col R. decreto 11 giugno 1882 (serie 3ª);

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione del nuovo posto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Acuto, distretto notarile di Frosinone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando **a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 21 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, ***Il Guardasigilli:*** **COCCO-ORTU.**

Il Numero 452 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 17 agosto 1901, n. 417, che istituisce presso la R. Accademia di Santa Cecilia un Ufficio tecnico centrale per le musiche militari;

Visto il R. decreto 4 ottobre 1901, n. 447, col quale fu provveduto alla nomina dei componenti l'Ufficio tecnico centrale predetto;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari della Guerra e della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione del defunto Ricci Ettore, capo musica del 94° reggimento fanteria di linea, è nominato membro dell'Ufficio tecnico centrale per le musiche militari, Napolitano Pasquale, capo musica del 93° reggimento fanteria di linea.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI SAN MARTINO.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero* 453 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 3 giugno 1872, n. 869 (serie 2ª), col quale veniva istituito in Aquila un Comitato forestale onde procedere al rimboscamento, col concorso del Governo, dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque ed a produrre danni;

Visto l'articolo 5 del suddetto R. decreto, col quale si stabiliva che il Governo concorreva nella metà delle spese per i lavori di rimboscamento su indicato e fino alla somma annua di L. 10,000 e che l'altra metà rimaneva a carico della Provincia e dei Comuni interessati, in conformità degli accordi che saranno presi fra essi;

Visto l'altro R. decreto in data 9 gennaio 1898, n. 86, col quale il contributo annuo del Governo veniva portato a L. 20,000, per le spese dei lavori della natura sovraccennata;

Vista la deliberazione del 13 settembre 1901 del Consiglio provinciale di Aquila, con la quale viene aumentato da L. 10,000 a L. 15,000 il contributo della Provincia nelle spese ricordate;

Considerato che, tenuto conto del concorso dei Comuni della Provincia di Aquila, il contributo complessivo nei lavori di rimboscamento di cui sopra è menzione, della Provincia e dei Comuni stessi, rimane così stabilito in L. 30,000 annue;

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo annuo del Governo nei lavori di rimboscamento da eseguirsi nella Provincia di Aquila a cura di quel Comitato forestale, determinato, fino alla somma di L. 20,000, col R. decreto in data 9 gennaio 1898, n. 86, è aumentato, a decorrere dal corrente esercizio finanziario, fino alla somma di L. 30,000 corrispondente al contributo stabilito dalla Provincia e dai Comuni interessati in conformità degli accordi che saranno fra essi presi.

La somma di L. 30,000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al capitolo 61, articolo 3, per l'esercizio finanziario corrente, ed al capitolo ed articoli corrispondenti dei bilanci per gli esercizi finanziarî futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 454 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I posti di volontario, che si renderanno vacanti nelle Delegazioni del Tesoro, potranno anche essere conferiti a quei candidati dell'esame di concorso ai posti di volontario di ragioneria negli Uffici dipendenti dal Ministero del Tesoro, bandito col decreto Ministeriale 22 marzo 1901, i quali abbiano riportato i punti stabiliti dall'art. 15 dell'indicato decreto.

È derogato, per questa volta, alle disposizioni del Regolamento approvato con R. decreto 31 maggio 1896, n. 206, riguardanti il conferimento dei posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 28 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione ***a*** **S. M. il Re,** *di S. E. il Ministro del Tesoro,* ***nell'udienza del 4 ottobre 1901, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 26,568,35 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per la sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi.***

SIRE!

Con R. decreto del 10 agosto 1898, n. 372, venne autorizzata una prelevazione di L. 39,033,50 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, per provvedere alla sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi in Napoli, dichiarata monumento nazionale con la legge 4 luglio 1897, n. 240.

Senonchè, nel corso dei lavori, apparve indispensabile di portare alcune modificazioni al primitivo progetto d'arte, per corrispondere a necessità imposte dalla convenienza di assicurare la decorosa sistemazione dell'importante edificio; e poichè tali opere dovevano essere pronte per la ricorrenza del centenario del grande Poeta, venne meno la possibilità di chiedere, col bilancio, l'autorizzazione della conseguente maggiore spesa, la quale risultò accertata in lire 26,568,35.

Essendo ora urgente di provvedere al pagamento di questa somma, e non disponendo il bilancio della Pubblica Istruzione, sul quale deve gravare la spesa, dei mezzi occorrenti, il Consiglio dei Ministri ha riconosciuto l'opportunità di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 della vigente legge di contabilità generale, prelevando dal fondo di riserva per le *spese impreviste* la somma stessa, per inscriverla ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero suddetto.

In seguito a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà il seguente schema di decreto.

Il Numero 455 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 144,600, rimane disponibile la somma di L. 855,400;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire ventiseimilacinquecentosessantotto e centesimi trentacinque (L. 26,568.35) da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario predetto, col n. 134-*bis* e con la denominazione: « Spese per i lavori di sistemazione della tomba di *Giacomo Leopardi* nella Chiesa di San Vitale in Fuorigrotta in Napoli ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Luca (Reggio Calabria).*

SIRE!

Dopo l'inchiesta eseguita nello scorso mese di giugno, e dopo la rimozione del Sindaco, si sperava di potere ottenere il regolare funzionamento del Municipio di San Luca. Senonchè grandi difficoltà sorsero immediatamente per la nomina del nuovo Sindaco, il quale fu eletto con la maggioranza d'un solo voto, in adunanza di terza convocazione ordinata d'ufficio, e senza essersi mai verificato l'intervento dei due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune.

Il Sindaco trovasi con una Giunta interamente contraria, tanto che ogni sua proposta, sia pure per fissare la convocazione del Consiglio, viene quasi sempre respinta. Di quattro Consiglieri comunali è stata dichiarata la decadenza; i rimanenti sono divisi in due partiti di forze quasi uguali, inconciliabili fra loro. Questo stato di cose paralizza la vita del Comune, ove vi sono tanti bisogni da soddisfare e tanti problemi da risolvere. Per uscire da una situazione così pregiudizievole agli interessi di quella popolazione, altra via non rimane fuorchè quella di sciogliere il Consiglio comunale, affinchè il Corpo elettorale abbia modo di scegliere una rappresentanza più compatta, e sollecita più del pubblico bene che delle meschine gare di partito.

Prego la Vostra Maestà di apporre l'Augusta Sua firma sul relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Luca, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Michele Rinaldi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nella Colonia di Victoria (Australia), durante il 4° trimestre 1900.

Guizzardi Giovanni, d'anni 41, morto il 15 dicembre.
Reggardo Luigi, d'anni 67, morto il 19 novembre.
Cossingeno Antonia, d'anni 73, morta il 27 dicembre.
Homfray Ross, d'anni 70, morto il 20 id.
Costa Letterio, d'anni 26, morto l'11 id.
Gasconi Giovanni, d'anni 67, morto il 26 novembre.
Della Torre Margherita, d'anni 23, morta il 28 ottobre.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 9 corrente si sono attivati al servizio pubblico gli Uffici telegrafici governativi di Cislago, provincia di Milano, e di Monteroduni, provincia di Campobasso, con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 novembre, in lire 102,63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	101,76 $^1/_2$	99,76 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ % netto	110,88 $^1/_8$	109,75 $^5/_8$
	4 % netto	101,45 $^7/_8$	99,45 $^7/_8$
	3 % lordo	63,52	62,32

CONCORSI

R. Conservatorio Femminile di Santa Caterina in Arezzo

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito nel Convitto di questo R. Conservatorio, da conferirsi dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Possono presentarsi al concorso tutte quelle fanciulle che appartengono ad oneste famiglie di condizione non agiata, e saranno preferite, a parità di condizioni, le figlie di impiegati civili e militari della città e provincia di Arezzo, le quali abbiano i requisiti per essere ammesse come convittrici. Le domande dovranno essere presentate al sottoscritto R. Operaio presso il Con-

servatorio non più tardi del 30 novembre corrente, e dovranno essere corredate:

1. delle carte dalle quali resulti che la fanciulla appartiene a famiglia civile e morale;

2. dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, a soddisfare agli oneri imposti dal Regolamento medesimo;

3. della fede di nascita comprovante l'età della fanciulla non minore di sei anni nè maggiore di dodici;

4. del certificato medico per provare che la fanciulla ha sana e buona costituzione, che ha subito con effetto la vaccinazione o che ha avuto il vaiuolo naturale;

5. dei certificati comprovanti le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

I documenti dovranno essere in carta da bollo da centesimi 60, eccetto quello notato al n. 2 che dovrà essere redatto in bollo da L. 1,20.

Arezzo, dal R. Conservatorio di Santa Caterina, il 2 novembre 1901.

Il R. Operaio
ANGIOLO MASCAGNI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali, sì francesi che esteri, commentano la soluzione della controversia franco-turca.

Dei giornali inglesi, il *Graphic* dice essere lieto che il conflitto sia virtualmente terminato; spera però che il ministro Delcassé provvederà perchè la sottomissione del Sultano sia completa. Secondo il *Graphic*, sarebbe bene che la Squadra rimanesse a Mitilene fino alla completa esecuzione delle promesse del Sultano.

Lo *Standard* scrive: « Il Governo francese darebbe prova di grande credulità se richiamasse la Squadra dell'ammiraglio Caillard prima di avere ottenuto delle buone garanzie. Ma questa eventualità non è probabile. Il Sultano ha ricevuto una lezione che dovrà renderlo più prudente e gli dimostrerà che vi ha un limite che non bisogna oltrepassare ».

Il *Daily Chronicle* spera pure che la flotta francese non abbandonerà Mitilene se gli *iradès* del Sultano non avranno prima avuto un principio d'esecuzione. In ogni modo lo scetticismo della Francia sarebbe giustificato.

Il *Times* si esprime in questi termini:

« Se la Porta manderà ad effetto le promesse che ha fatto di dare soddisfazione a tutte le domande della Francia, e se la flotta francese compie la sua missione senza altre difficoltà, il Governo francese avrà diritto ai ringraziamenti non solo del popolo francese, ma altresì di tutti coloro che hanno assistito con inquietudine, sempre crescente, all'impunità che il Sultano seppe finora assicurarsi grazie alle gelosie internazionali dell'Europa ».

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, non usa linguaggio diverso da quello della stampa inglese.

« All'ultim'ora, scrive essa, il Sultano ha fatto senno. Ma anche quando le navi francesi si saranno allontanate da Mitilene, l'umiliazione che il Sultano inconsultamente ha attirato su di sè e sulla Turchia, non si cancellerà così tosto. È evidente che con spontanea arrendevolezza da parte del Sultano, il conflitto, acuitosi in questi giorni, avrebbe potuto essere composto già mesi fa; invece il Sultano ha dovuto ora cedere per forza, sottomettendosi a condizioni ben più onerose di quelle propostegli in origine.

« Il Governo francese, da quanto si può giudicare fin d'ora, ha mostrato con esemplare energia ch'esso sa farsi rispettare. Il Gabinetto di Parigi ha reso un servizio a tutta la politica europea, costringendo la Porta ad accettare tutte le condizioni impostele. Possa non essere stato dato invano questo buon esempio della Francia ».

***

Un giornale di Sofia, la *Veurna Posta*, afferma che in questi giorni il Gabinetto di Pietroburgo ha fatto rimettere una Nota confidenziale ai Governi di Bulgaria, Serbia e Montenegro esortandoli a vigilare affinchè ai loro confini verso la Turchia non avvengano incidenti.

Il giornale bulgaro aggiunge che la Russia e le altre Potenze, interessate al mantenimento della pace nei Balcani, hanno assicurato i Governi di Belgrado e Sofia che tanto la questione macedone, quanto quella della vecchia Serbia, verranno regolate in via pacifica e a soddisfazione delle popolazioni cristiane, mediante un piano di riforme che il Sultano dovrà accettare.

***

Telegrafano da Costantinopoli al *Piccolo*:

« Già da parecchio tempo le quattro Potenze protettrici dell'isola di Candia si occupano di dieci proposte loro avanzate dal Principe Giorgio, allorchè questi, arrendendosi al desiderio dello Czar, si risolvette a rimanere in carica come alto Commissario dell'isola.

Una parte delle proposte fu esaminata a Roma dal ministro italiano degli esteri, unitamente agli ambasciatori francese, russo ed inglese. Le rimanenti proposte, invece, furono demandate per l'esame agli ambasciatori delle Potenze protettrici a Costantinopoli; quest'ultima parte delle proposte concerne: la protezione dei Candiotti, la questione dei passaporti per Candia, il riconoscimento della bandiera di Candia ».

***

Il *Daily Chronicle*, di Londra, ha per telegrafo da Washington che, in una conferenza tra il presidente Roosevelt ed il Comitato finanziario della Camera dei rappresentanti, il presidente dichiarò di essere contrario alla revisione della tariffa; quindi egli non la raccomanderà nel suo messaggio. Il presidente disse, inoltre, che le prospettive per la conclusione di trattati di commercio sulla base della reciprocità sono piuttosto sfavorevoli.

Un membro del Comitato col quale Roosevelt conferì per la compilazione del suo messaggio, dichiarò che per due anni la tariffa daziaria non subirà alcuna modificazione.

Il varo del piroscafo « Regina Elena »

Ieri ebbe luogo ad Ancona, presente S. A. R. il Duca di Genova, il varo del piroscafo ordinato dalla ditta Cugini-Bonanno, di Messina, a quel cantiere ligure-anconitano.

Il varo non riuscì come era da sperare, ed in proposito l'*Agenzia Stefani* ci comunica i seguenti dispacci da Ancona, 11:

« Il Cantiere formicolava d'invitati, pei quali furono allestite varie tribune.

Alle ore 10,45, S. A. R. il Duca di Genova, rappresentante di S. M. il Re al varo del piroscafo *Regina Elena*, entrò nel Cantiere, salutato dalla marcia Reale, fra vivi applausi del pubblico, accompagnato dal Ministro Morin, dall'ingegnere tecnico del Cantiere, Ferrero, dal comm. Falconi, Prina e dagli altri membri del Consiglio d'amministrazione.

S. A. R. il Duca di Genova si fece presentare i veterani, ad alcuni dei quali risolve la parola; indi si recò all'altare, dove era il Vescovo, Cardinale Manara, circondato dal clero.

Dopo essersi intrettenuto alcuni minuti col Cardinale, S. A. R. fece il giro della nave e poi salì alla tribuna Reale.

Quindi anche il Cardinale, accompagnato dal clero, fece il giro della nave, benedicendola.

Poi la signora Bonanno ruppe la tradizionale bottiglia di *champagne* contro un fianco della nave.

Successivamente incominciarono le operazioni del varo, le quali durarono a lungo.

Alle ore 14,30 la nave si mosse e scivolò fra vivi applausi; ma improvvisamente si fermò a metà strada.

Gli invitati lasciarono il cantiere, mentre si fece opera coi martinetti idraulici per spingere la nave in mare.

Frattanto ebbe luogo il *lunch* offerto dalla Società dei cantieri, al quale assistè il Duca di Genova.

Si crede che l'incidente del varo sia dipeso da un avvallamento del terreno, ma non si dubita di potere varare la nave coll'aiuto di qualche rimorchiatore, che si farà subito venire.

Al termine del *lunch*, servito nel cantiere, il comm. Falcone, presidente della Società dei Cantieri, brindò a S. M. il Re ed alla prosperità del Cantiere, il quale dimostra quanta attività esista in Italia (*Applausi e grida di*: *Viva il Re!*).

S. A. R. il Duca di Genova rispose ringraziando, anche a nome del Re, delle gentili espressioni, dichiarandosi sicuro che il piccolo incidente del varo della nave non pregiudicherà affatto l'avvenire di essa.

Le parole del Duca di Genova furono accolte da applausi fragorosi e da grida di: *Viva il Re!*

Il Sindaco Dari ringraziò S. A. R. a nome della città.

Dopo il *lunch*, il Duca di Genova, col seguito, si recò alla stazione, accompagnato dall'on. Ministro Morin, dagli on. Sotto-Segretari di Stato Niccolini e Fulci e dalle Autorità, e, vivamente acclamato dalla popolazione, ripartì alle ore 17,15 per Genova ».

Diamo sul detto piroscafo i seguenti particolari, che ne dimostrano l' importanza:

Lo scafo è tutto in acciaio.

Lunghezza tra le due perpendicolari m. 102,11; larghezza massima m. 13,58; altezza massima m. 9,9.

Macchina a triplice espansione.

I cilindri hanno rispettivamente il diametro: alta pressione m. 0,620; media pressione m. 1,000; bassa pressione 1,650.

Forza indicata: cavalli 1900.

La corsa sarà di m. 1,140 circa, e la velocità di 10 miglia all' ora.

Tonnellaggio di registro: lordo tonnellate 4000; spostamento: tonnellate metriche 8370; portata in pieno carico: tonnellate 5800.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Il genetliaco di S. M. il Re fu ieri festeggiato in tutte le provincie del Regno e nelle Colonie italiane all'Estero con luminarie, banchetti, opere di beneficenza, salve di artigliera e *Te Deum* nelle chiese.

Nelle principali città le truppe delle singole guarnigioni vennero passate in rivista. A Napoli la rivista fu passata da S. M. il Re, che venne entusiasticamente acclamato dalla popolazione insieme a S. M. la Regina, la quale vi assisteva in carrozza; a Torino fu passata dal Generale Besozzi; alla testa dell'artiglieria era S. A. R. il Duca d'Aosta, ed assistevano le LL. AA. RR. le Principesse Letizia ed Elena d'Aosta, le quali furono grandemente acclamate.

Alle sedi delle RR. Ambasciate di Parigi, Berlino, Vienna, Costantinopoli, Londra, Madrid e Washigton, e delle Legazioni in altre città vi furono ricevimenti e banchetti, inviandosi da quegli Ambasciatori e Ministri, in nome delle rispettive Colonie, a S. M. il Re, dispacci di augurî e felicitazioni.

I telegrammi spediti da Roma furono moltissimi; fra i primi, il seguente del Vice Presidente del Senato, on. Cannizzaro:

« A S. M. Vittorio Emanuele Re d'Italia. Napoli, Capodimonte.

« L'augurio del Senato corrisponde al proposito della Maestà Vostra che pone la gloria del suo Regno nel promuovere efficacemente la civile grandezza d'Italia.

Il Vice Presidente: firmato S. Cannizzaro ».

S. M. il Re così rispose:

« Prof. Cannizzaro, Vice Presidente del Senato.

« Con grato animo ringrazio il Senato del Regno dell'augurio che Mi è fra tutti graditissimo, perchè associato al voto più caro al Mio cuore di Re e d'Italiano, il bene supremo della patria.

Firmato: VITTORIO EMANUELE ».

S. A. R. la Principessa Letizia partì ieri sera da Torino, diretta a Parigi.

In memoria di Re Umberto. — Ieri, a Venezia, nel cortile del Fondaco dei Tedeschi, sede degli Uffici della Posta e del Telegrafo, alla presenza di S. E. il Sotto-Segretario di Stato, on. Squitti, del Prefetto, marchese Cassis, del Sindaco, conte Grimani, delle Autorità civili e militari e di parecchie Associazioni, ebbe luogo lo scoprimento del busto che gli industriali vollero eretto alla memoria di Re Umberto.

Parlarono, applauditissimi, il comm. Castellani in nome dei rappresentanti delle industrie artistiche veneziane promotori del monumento, e S. E. l'on. Squitti in nome del Governo; e quale Sotto-Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi prese in consegna il busto.

Inaugurazione di bandiera. — Alla presenza delle Autorità civili e militari, del senatore Pavoni, del deputato, generale Pistoia, dei generali Lamberti, Grandi e Frigerio e delle Associazioni, fu inaugurata ieri, a Brescia, nella sala della Crociera di San Luca, la bandiera della sezione di Brescia della Società degli ufficiali pensionati, dono delle signore bresciane.

Madrina della bandiera fu la contessa Maria Salvadego Frigerio.

Il deputato generale Pistoia pronunciò il discorso inaugurale, inneggiando alla bandiera tricolore, simbolo dell'amor patrio e della devozione dell'esercito e terminò inneggiando al Re ed alla Casa di Savoia, fra grandi applausi ed evviva alle LL. MM. il Re e la Regina.

Parlò indi, pure applaudito, il generale Lamberti.

La festa fu chiusa con l'invio di telegrammi a S. M. il Re, al Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ed alla Società centrale degli ufficiali pensionati in Roma.

Le feste ad Ancona. — Iersera ebbe luogo, nel palazzo della Provincia di Ancona, un banchetto in onore dell'on. Ministro Morin e dell'on. Sotto-Segretario di Stato Niccolini.

Parlarono Frediani, presidente del Consiglio provinciale, Dari, sindaco di Ancona e Cecchini, presidente della Camera di commercio.

S. E. l'on. Morin, rispondendo, rilevò, applauditissimo, i vincoli che legano la Marina mercantile a quella militare. Fece brindisi al Re, alla città di Ancona ed ai Cantieri Liguri-anconitani.

Prina, rappresentante i Cantieri, brindò al Governo, dichiarando la fiducia dei lavoratori nel Ministero liberale, presieduto dall'on. Zanardelli (*Applausi*).

Quindi l'on. Niccolini, applauditissimo, parlò anche a nome dell'on. Fulci, che era ripartito, rilevando quanto l'agricoltura ed i lavori pubblici si ripromettono dall'incremento della Marina mercantile.

Infine le Autorità e l'on. Niccolini intervennero al festival degli operai dei Cantieri, che li acclamarono col comm. Prina.

Oggi gli onorevoli Morin e Niccolini hanno visitato i lavori del porto e partiranno stasera per Roma.

L'eclissi di ieri. — Il prof. Millosevich, dell'Osservatorio del Collegio Romano, comunica a proposito dell'eclissi di ieri:

« Il crepuscolo cominciò a 5 h, 20 m. del M. E. C.; mezz'ora dopo la luna cominciò a proiettarsi sul sole, questo essendo ancora sotto l'orizzonte.

« Avanzando la luna sul sole, l'aurora, ben incominciata, in certo modo si arrestò, così che Sirio vedevasi ancora 10 minuti prima del levar del sole. A 6 h, 55 m. questo levò per 3|4 del suo diametro coperto dalla luna, e l ultimo contatto si verificò a circa 8 h, 4 m. quantunque le nubi non abbiano permesso di osservarlo col dovuto rigore.

La IV Esposizione artistica di Venezia. — Iersera si chiuse definitivamente la IV Esposizione internazionale d'arte, il cui successo fu così splendido come quello delle tre precedenti.

Gl'ingressi ammontarono a 351,000; la cifra delle vendite fu di lire 360,000; la proporzione fra le opere vendibili e quelle vendute raggiunse il 30 0|0.

Così nelle quattro Esposizioni biennali si vendettero opere per circa un milione e mezzo.

Pel pascolo delle capre. — Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« Si fa noto al pubblico, a proposito del pascolo caprino nei boschi, che il Comitato forestale di Roma, nella seduta del 21 scorso mese, ha adottato la seguente deliberazione:

« Il Comitato forestale, lette le due circolari, la prima in data 26 settembre u. s., n. 43, diretta ai sindaci, e la seconda in data 7 ottobre, p. 45, diretta ai prefetti ed agli ispettori forestali;

« Considerato che occorre provvedere in conformità di quanto in esse è prescritto, ha deliberato di modificare il primo comma dell'articolo 13 delle prescrizioni di massima, sopprimendo l'inciso dalle parole « eccetto che... » fino alla fine del comma, dimodochè il primo capoverso dell'articolo stesso rimane così concepito:

« In tutti i boschi vincolati, a meno quelli governati a capitozza, salvo le eccezioni di cui all'articolo 11, è vietato l'accesso delle capre, il cui pascolo sarà circoscritto nei terreni rivestiti di inutili cespugli, rocciosi ed incolti ».

Esposizione di Torino 1902. — Il Comitato dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa pel 1902 ha avuto l'annunzio che il Governo germanico ha inscritto nel bilancio dell'Impero 20,000 marchi per promuovere l'intervento dell'arte e dell'industria della Germania all'Esposizione torinese.

Anche i Governi del Belgio e dell'Austria-Ungheria concedettero sovvenzioni.

Industria navale italiana. — Leggiamo nell'*Economist*:

Al concorso fra Ditte italiane e straniere per il prolungamento ed il riadattamento della corazzata portoghese *Vasco de Gama*, è risultato vincitore il Cantiere Orlando di Livorno, al quale è rimasto aggiudicato questo importante lavoro. Si afferma, inoltre, che la ditta Orlando avrebbe ricevuto l'ordinazione di una grandiosa corazzata da una nazione della quale non si sa ancora il nome.

Cartoline postali dall'estero. — Il Ministero delle Poste avverte che le cartoline dell'industria privata provenienti dall'estero, ridotte a stampe mediante cancellatura del titolo e contenenti frasi o parole qualsiansi, il nome e l'indirizzo del mittente, devono essere gravate della tassa di centesimi 20 se non francate, e della medesima tassa se con francatura inferiore a quella prescritta per le cartoline postali ordinarie nei rispettivi paesi di origine.

Marina militare. — Le RR. navi *Curtatone* e *Flavio Gioia*, dopo aver sbarcato a Livorno gli allievi dell'Accademia navale, fecero ieri ritorno a Spezia.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Sempione*, della N. G. I., partirono il primo da Teneriffa ed il secondo da Rio-Janeiro entrambi per Genova; il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Genova. Ieri il piroscafo *Fürst von Bismark*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per New-York, ed il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, partì da Santos per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 11. — Le scosse sismiche continuano nella città di Erzerum. Tutti gli abitanti, compreso il personale dei Consolati esteri, si sono attendati all'aperto. I danni materiali sono considerevoli. Si hanno a deplorare parecchie vittime umane.

ARRAS, 11. — I minatori delle miniere di Bourges hanno ripreso il lavoro.

VIENNA, 11. — I giornali hanno da Budapest:

La relazione della Commissione incaricata dell'Indirizzo di risposta al discorso della Corona domanda che gl'interessi dell'agricoltura sieno soprattutto protetti nelle nuove tariffe doganali.

Quanto ai trattati di commercio, la relazione dichiara che la politica commerciale non deve recar danno alle attuali alleanze politiche e spera che queste alleanze attenueranno le divergenze attualmente esistenti nella politica commerciale.

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli

che il ministro della giustizia, Abdurrhman Pascià, è stato nominato Gran Visir.

COSTANTINOPOLI, 11. — Le relazioni diplomatiche tra la Francia e la Turchia sono state riprese.

L'incaricato d'affari francese, Bapst, ha fatto oggi la prima visita ufficiale al ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià.

MADRID, 12. — Un dispaccio da Barcellona reca che nuovi disordini sono scoppiati ieri in quella città fra studenti catalanisti e repubblicani. La polizia e la gendarmeria caricarono i dimostranti.

A Cogollos di Granata scoppiò una rivolta, in occasione delle elezioni municipali. Vi sono un morto ed un gendarme gravemente ferito.

LONDRA, 12. — Il *Daily Mail* afferma essere informato da buona fonte che Krüger desidera che si concluda la pace, mediante la concessione dell'autonomia al Transwaal. Egli consentirebbe la cessione delle miniere d'oro all'Inghilterra.

L'AJA, 12. — Il Consiglio d'Amministrazione della Corte arbitrale è stato convocato il 20 corrente per deliberare sull'appello della Deputazione transwaaliana.

MADRID, 12. — L'ordine pubblico è stato seriamente turbato a Tribles (provincia d'Orenzee). Furono scambiati colpi di rivoltella e sassate.

Le operazioni elettorali sono state sospese.

NAPOLI, 12. — S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato stamane a visitare il Museo artistico industriale, ove è stato ricevuto dal prefetto, dal principe D'Abro e dalla direzione del Museo.

La visita è durata oltre un'ora.

All'andata ed al ritorno S. M. fu sempre vivamente acclamata dalla popolazione.

LONDRA, 12. — Secondo un comunicato del Ministero della guerra, il totale delle perdite subìte dagli Inglesi nel combattimento di Bethel ascende a 86 morti e 216. I Boeri ebbero 44 morti e 100 feriti.

Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che la Conferenza sugli zuccheri è stata fissata pel 15 o pel 16 decembre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Ossearvtorio del Collegio Romano

dell'11 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758.7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 67.

Vento a mezzodì . . . . calmo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 15°,4. / Minimo 7°,2.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 11 novembre 1901.

In Europa pressione massima di 766 al SW della Francia e sui Balcani; minima sul mar Bianco, Arcangelo 737.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. in Val Padana, stazionario in Liguria e Romagna, salito altrove fino a 4 mm. all'estremo S; temperatura notevolmente diminuita; nebbie e brine in Val Padana; pioggiarelle al S; pioggie molto abbondanti e temporalesche a Catania e Siracusa.

Stamane: cielo vario sul Veneto, Liguria, Lazio e isole, sereno altrove; venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali, basso Adriatico alquanto agitato.

Barometro: quasi livellato intorno a 763.

Probabilità: venti deboli o moderati varî: cielo vario sulla penisola, alquanto nuvoloso sulle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 11 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	$^3/_4$ coperto	calmo	18 5	9 8
Genova	$^3/_4$ coperto	calmo	12 1	9 1
Massa Carrara	coperto	calmo	17 5	7 2
Cuneo	sereno	—	8 2	3 1
Torino	sereno	—	9 1	2 8
Alessandria	sereno	—	11 6	0 8
Novara	sereno	—	12 9	2 7
Domodossola	sereno	—	14 3	— 2 8
Pavia	sereno	—	13 4	1 4
Milano	sereno	—	13 0	2 6
Sondrio	sereno	—	11 0	1 2
Bergamo	sereno	—	12 8	5 0
Brescia	sereno	—	12 7	4 2
Cremona	nebbioso	—	11 4	2 3
Mantova	nebbioso	—	11 0	1 0
Verona	$^1/_4$ coperto	—	12 6	3 0
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	10 9	1 2
Udine	sereno	—	11 0	3 2
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	12 0	2 8
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	11 6	5 9
Padova	$^1/_2$ coperto	—	12 4	2 8
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	13 0	2 8
Piacenza	nebbioso	—	10 9	1 1
Parma	sereno	—	12 0	4 0
Reggio Emilia	$^1/_4$ coperto	—	11 2	3 5
Modena	sereno	—	11 5	4 2
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	13 8	4 1
Bologna	sereno	—	11 0	6 2
Ravenna	sereno	—	15 1	3 0
Forlì	sereno	—	12 0	7 9
Pesaro	sereno	legg. mosso	14 4	3 5
Ancona	—	—	—	—
Urbino	sereno	—	9 0	4 0
Macerata	sereno	—	12 9	7 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 8	5 5
Perugia	sereno	—	12 0	5 2
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	9 6	4 5
Lucca	$^1/_4$ coperto	—	16 4	3 9
Pisa	$^1/_4$ coperto	—	19 8	1 6
Livorno	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	16 5	6 2
Firenze	sereno	—	14 7	3 1
Arezzo	sereno	—	15 8	2 4
Siena	sereno	—	13 4	6 5
Grosseto	sereno	—	19 4	3 5
Roma	$^3/_4$ coperto	—	18 5	7 2
Teramo	sereno	—	12 4	4 7
Chieti	sereno	—	11 3	5 8
Aquila	coperto	—	10 8	3 2
Agnone	sereno	—	9 1	2 0
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	13 0	9 0
Bari	sereno	calmo	16 0	8 3
Lecce	$^3/_4$ coperto	—	16 7	7 5
Caserta	sereno	—	17 5	8 5
Napoli	sereno	calmo	16 1	10 0
Benevento	nebbioso	—	15 2	3 0
Avellino	sereno	—	13 5	4 1
Caggiano	sereno	—	9 4	4 2
Potenza	$^3/_4$ coperto	—	9 4	4 1
Cosenza	sereno	—	16 0	5 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	13 0	4 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	19 2	15 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	19 7	16 9
Palermo	$^3/_4$ coperto	calmo	20 6	12 0
Porto Empedocle	$^3/_4$ coperto	calmo	19 2	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 0	8 8
Messina	coperto	calmo	18 2	14 8
Catania	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 3	13 0
Siracusa	$^1/_4$ coperto	mosso	19 2	13 3
Cagliari	coperto	legg. mosso	17 2	6 7
Sassari	sereno	—	16 2	9 3

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.